

S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A

ABI Code 107673 – www.smi.it

Comunicato Stampa

- Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la Relazione sulla gestione del Gruppo nei primi nove mesi dell'esercizio 2005.
- Il negativo andamento della congiuntura economica europea continua a determinare la debolezza della domanda continentale dei semilavorati in rame e leghe, sia nel comparto dei prodotti per impieghi industriali sia in quello dei prodotti destinati all'edilizia. Su di essa ha anche pesato l'incertezza costituita dal permanere su livelli elevati, e ulteriormente in crescita, del prezzo della materia prima rame che continua a provocare ritardi negli impegni di spesa della clientela.
- Nel periodo gennaio-settembre dell'esercizio 2005, il **fatturato** è stato di € 1.595,6 milioni. Al netto dell'incidenza delle variazioni del valore della materia prima è pari a € 573,1 milioni, in diminuzione di € 85,7 milioni (- 13%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il decremento delle quantità vendute è stato del 13%.
- **L'utile operativo lordo consolidato**, pari a € 64,8 milioni e all'11,3% del fatturato netto, segna una flessione di € 23,3 milioni (- 26,4%).
- **Il risultato consolidato ante imposte** è positivo per € 9,6 milioni (positivo per € 44,8 milioni al 30 settembre 2004).
- Le previsioni economiche per l'intero esercizio 2005 sono condizionate dall'andamento del mercato.
Le misure di contenimento dei costi e di miglioramento dell'efficienza, tese all'abbassamento del punto di pareggio, hanno già determinato i primi benefici anche se avranno pieno effetto positivo nei prossimi mesi; nel breve termine non sono in grado di compensare interamente le perdite di fatturato causate dalla debolezza della domanda, che, inoltre, rende impossibile trasferire sui prezzi di vendita il forte aumento dei costi dei fattori produttivi esterni, in particolare di quelli dell'energia e dei trasporti.

L'obiettivo del mantenimento a fine anno dei risultati operativi allineati con quelli del 2004 non è conseguibile. Il Gruppo conferma comunque l'obiettivo di medio termine di riportare progressivamente il risultato operativo lordo intorno al 16% - 18% del fatturato netto.

* * *

Si allega la Relazione sulla gestione del Gruppo al 30 settembre 2005.

* * *

Il comunicato è disponibile sul sito www.smi.it attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla società.

Firenze, 9 novembre 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione Trimestrale consolidata al 30 settembre 2005

(3° trimestre dell'esercizio 2005)

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel terzo trimestre dell'esercizio 2005

L'andamento della congiuntura economica europea non ha mostrato nel periodo in esame sostanziali inversioni di tendenza rispetto ai precedenti trimestri dell'esercizio in corso.

Mentre l'economia mondiale prosegue ad espandersi a ritmi sostenuti, in particolare nei paesi asiatici e negli Stati Uniti, l'area europea conferma una crescita su ritmi modesti; con la Germania e l'Italia, i paesi nei quali il Gruppo è maggiormente presente, dove l'attività continua praticamente a livelli di stagnazione. Nonostante la dinamica del commercio mondiale sia rimasta sostenuta le esportazioni non hanno dato all'economia europea il beneficio atteso.

Tale andamento si è riflesso sulla debolezza della domanda dei semilavorati in rame e leghe sia nel comparto dei prodotti per impieghi industriali sia in quello dei prodotti destinati all'edilizia. Su di essa ha anche pesato l'incertezza costituita dal permanere su livelli elevati, e ulteriormente in crescita, del prezzo della materia prima rame, che continua a provocare ritardi negli impegni di spesa della clientela.

In tale contesto e in una situazione di strutturale sovraccapacità produttiva del settore, il Gruppo ha dovuto fronteggiare una forte pressione competitiva per mantenere il proprio posizionamento sui mercati.

Le azioni del Piano Industriale sono state accelerate e ne sono state definite di ulteriori per conseguire una struttura di costi più competitiva e avere un assetto organizzativo - produttivo più flessibile.

Le misure di miglioramento dell'efficienza avranno pieno effetto positivo nei prossimi mesi; nel breve termine non sono in grado di poter compensare le perdite di fatturato causate dalla debolezza della domanda, che, inoltre, rende impossibile trasferire sui prezzi di vendita il forte aumento dei costi dei fattori produttivi, in particolare di quelli dell'energia e dei trasporti.

Per tali motivi i risultati consolidati di Gruppo al 30 settembre 2005 mostrano un peggioramento reddituale rispetto ai recuperi segnati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il **fatturato**, al netto dell'influenza del valore delle materie prime, si è ridotto del 13%. Il contenimento dei costi ha consentito di mantenere il **risultato operativo lordo** sopra l'11% del valore delle vendite (rispetto al 13,4% nei primi nove mesi del 2004 e al 7,9% nel 2003), anche se in valore assoluto segna una flessione del 26,4%.

Sotto il profilo finanziario l'**indebitamento netto** del Gruppo al 30 settembre 2005 è pari a € 549,9 milioni, in diminuzione di € 99,2 milioni rispetto a fine dicembre 2004.

La riduzione dell'indebitamento poteva essere più consistente se l'incremento dei prezzi delle materie prime non avesse determinato un maggior fabbisogno di circolante, e quindi di relativa copertura finanziaria, per circa € 80 milioni.

La situazione finanziaria ha recepito gli effetti della ricapitalizzazione del Gruppo, deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della capogruppo G.I.M. S.p.A. del 31 gennaio 2005 attraverso un aumento del capitale sociale di € 152,4 milioni, abbinato all'emissione di n. 105,6 milioni di *warrant*, che nel caso di loro integrale esercizio porterebbero l'aumento di capitale a complessivi € 258 milioni. L'operazione di ricapitalizzazione si è conclusa il 15 aprile 2005 con l'integrale sottoscrizione dell'emissione, senza l'intervento del Consorzio di garanzia.

Si ricorda che, nell'ambito delle operazioni finanziarie finalizzate a fare affluire i fondi derivanti dall'aumento di capitale della controllante alle società operative, G.I.M. S.p.A. ha concesso un finanziamento soci subordinato a S.M.I. S.p.A. di € 130 milioni.

Per quanto riguarda la struttura del debito essa riflette il nuovo riscadenzamento delle posizioni in essere, come previsto negli accordi conclusi il 1° febbraio 2005 con gli Istituti finanziatori del Gruppo. I finanziamenti a medio termine coprono l'intera posizione finanziaria.

Prosegue la gestione strategica-operativa del portafoglio prodotti prevista dal Piano Industriale, volta alla focalizzazione delle risorse disponibili con l'obiettivo di conseguire una redditività adeguata oltre alla riduzione del capitale investito.

A tale proposito, prosegue il progetto di valorizzazione del settore delle barre con l'obiettivo di una sua cessione. Si conferma che sono in corso le trattative, di cui non è possibile prevedere l'esito né sotto il profilo dei tempi che delle modalità.

Mercato e prezzi della materia prima rame

Il corso medio del prezzo del rame nei primi nove mesi del 2005 è stato superiore, a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente, del 24,4% in US\$ (essendo passato da US\$ 2.790/tonn. a US\$ 3.471/tonn.) e del 21,0% in Euro (da € 2.278/tonn. a € 2.756/tonn.) per il rafforzarsi del valore della moneta unica europea nei confronti del dollaro statunitense.

In termini di tendenza, il prezzo medio del terzo trimestre del 2005, nei confronti di quello del secondo, è stato superiore del 10,8% in US\$ (da US\$ 3.389/tonn. a US\$ 3.756/tonn.) e del 14,4% in Euro (da € 2.693/tonn. a € 3.080/tonn.) a causa del deprezzamento dell' Euro nel periodo di riferimento.

Nel mese di ottobre 2005, il prezzo del rame è ulteriormente aumentato, raggiungendo nella media-mese, il valore di US\$ 4.059/tonn. (corrispondente a € 3.380/tonn.).

La transizione ai nuovi principi contabili IAS/IFRS

I consuntivi contabili del terzo trimestre del 2005 e i dati progressivi relativi ai primi nove mesi del 2005, nonché quelli dei periodi posti a confronto, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I commenti e i confronti sono quindi effettuati su dati a principi omogenei.

Nel capitolo "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" contenuto nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2005, approvata il 9 settembre u.s. e a cui si rinvia per i dettagli, sono stati illustrati:

- i principi contabili adottati dal Gruppo, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabili dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)*, emanati dall'*International Accounting Standards Boards (IASB)* ed approvati dalla Commissione Europea;
- la riconciliazione e le relative note esplicative, previste dall'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS", del patrimonio netto e del risultato economico nel passaggio dai precedenti principi contabili ai nuovi, rispettivamente, alla data di passaggio (1° gennaio 2004) e agli altri periodi presentati a fini comparativi.

G.I.M. SpA ha conferito l'incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione IFRS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 alla società di revisione Deloitte & Touche SpA, che ha rilasciato il proprio giudizio di conformità senza rilievi in data 16 settembre u.s.

Circa l'adozione dei nuovi principi contabili si ricordano due aspetti specifici riguardanti le rimanenze di magazzino e le immobilizzazioni materiali.

Le rimanenze della materia prima metallo venivano valutate nei precedenti bilanci, per quanto riguarda la parte di magazzino "di struttura", con il metodo *LIFO*, mentre la parte coperta da "impegni di vendita", veniva valutata al costo medio di acquisizione del mese di apertura degli stessi (*FIFO* specifico).

L'introduzione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS ha determinato il cambiamento del metodo di valutazione per tutto il magazzino metallo verso un sistema a costo medio ponderato su base trimestrale. Tale cambiamento, avvenuto in situazione di prezzi crescenti, ha provocato una rivalutazione delle giacenze della materia prima.

Mentre il precedente metodo risultava aderente alla dinamica economica dell'impresa, quello attuale, in quanto dipendente dalle oscillazioni dei corsi delle materie prime, può dar luogo ad ampie fluttuazioni nei valori delle rimanenze dei metalli in magazzino e, quindi, nei risultati operativi aziendali.

L'uso del nuovo criterio di valutazione al costo medio ponderato è inappropriato a fornire il reale andamento economico dell'attività di trasformazione del Gruppo, pertanto a livello di *management reporting* si continuerà ad utilizzare il precedente metodo di valutazione delle

giacenze delle materie prime, dei cui effetti sarà data compiuta informazione in occasione delle relazioni periodiche di gestione.

Circa le immobilizzazioni materiali, il Gruppo ha deciso di utilizzare, in sede di transizione ai nuovi principi contabili IAS/IFRS, la facoltà concessa dall'IFRS 1 di valutare alcune categorie omogenee di immobili, impianti e macchinari al *fair value* (valore equo) e di utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data.

Gli Amministratori hanno chiesto ad *American Appraisal* di procedere ad una sistematica revisione dei valori contabili delle immobilizzazioni materiali del Gruppo, che costituisse il supporto necessario ad una loro omogeneizzazione - in considerazione del fatto che quelli consolidati esprimono l'aggregazione di dati di società diverse, sparse nei vari paesi europei e con storie ed origini differenziate, costituenti il raggruppamento industriale che è nato a valle del vasto processo di acquisizioni condotto agli inizi degli anni novanta - e che fosse coerente con le scelte strategiche di sviluppo che interessano le varie unità di *business*.

Il lavoro sistematico di revisione valutativa di *American Appraisal* ha condotto anche alla individuazione della vita utile residua delle immobilizzazioni, che è stata presa a riferimento per il calcolo degli ammortamenti, a partire dal 1° gennaio 2004 per le immobilizzazioni per le quali è stato adottato il *fair value* e, a partire dal 1° gennaio 2005 per le altre.

La situazione economica del Gruppo

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo GIM nei primi nove mesi dell'esercizio in corso.

I dati posti a confronto sono tra loro omogenei, essendo stati adottati per ambedue i periodi di riferimento e l'intero esercizio 2004 i nuovi principi contabili internazionali.

Sono state riclassificate alcune poste nell'ambito delle componenti che contribuiscono a determinare il risultato operativo lordo, in modo da meglio evidenziare l'andamento della gestione del Gruppo.

In particolare:

- dal fatturato, al netto del valore della materia prima, sono stati scorporati gli effetti dovuti al cambiamento del principio contabile di valutazione delle rimanenze del magazzino delle materie prime così come gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle operazioni di copertura sul mercato *London Metal Exchange*;
- le componenti straordinarie sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo.

Il risultato operativo netto corrisponde a quello del conto economico consolidato, riportato in allegato, che è conforme ai nuovi principi contabili IAS/IFRS.

Esercizio 2004	(milioni di Euro)	9 mesi 2005	9 mesi 2004	Var %
2.097,7	Fatturato lordo	1.595,6	1.598,2	
(1.245,2)	Costo della materia prima	(1.022,5)	(939,4)	
852,5	100,0% Fatturato netto di m.p.	573,1	658,8	100,0% -13,01%
(372,6)	Costo del lavoro	(254,8)	(285,6)	
(370,3)	Altri consumi e costi	(253,5)	(285,1)	
109,6	12,9% Risultato Operativo Lordo	64,8	88,1	13,4% -26,45%
(1,6)	(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(0,7)	0,7	
42,6	Impatto val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME	16,2	30,5	
(71,4)	Ammortamenti	(43,2)	(54,6)	
79,1	9,3% Risultato Operativo Netto	37,1	64,7	9,8% -42,66%
(30,1)	Oneri finanziari netti	(27,6)	(19,9)	
	Risultati Equità	0,1		
49,0	5,7% Risultato ante Imposte	9,6	44,8	6,8% -78,57%

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2005 il fatturato è stato di € 1.595,6 milioni, pressoché allo stesso livello del corrispondente periodo del 2004.

Al netto dell'influenza del valore della materia prima è diminuito del 13%, passando da € 658,8 milioni a € 573,1 milioni. I volumi di vendita hanno registrato un decremento del 13%, mentre il peggioramento dei prezzi è stato compensato da un mix di vendite a maggior valore aggiunto. Da notare che la flessione delle vendite ha portato il valore del fatturato netto del periodo al di sotto di quello registrato due anni prima nel corrispondente periodo del 2003, che era stato di € 624 milioni.

Il totale dei costi operativi si è ridotto del 10,9%.

La componente del costo del lavoro si è ridotta del 10,8%. L'azione di miglioramento dell'efficienza può essere quantificata in circa € 30 milioni lordi (dopo aver conseguito € 39

milioni nell'intero 2004). I 2/3 dell'efficienza lorda è stata assorbita dall'inflazione dei costi unitari.

Il **risultato operativo lordo**, pari a € 64,8 milioni, segna una flessione del 26,4%. Esso rappresenta l'11,3% del fatturato al netto della materia prima (al 30 settembre 2004 era stato del 13,4% e nel 2003 del 7,9%, nonostante il maggiore valore delle vendite).

Il **risultato operativo netto** è positivo per € 37,1 milioni (€ 64,6 milioni al 30 settembre 2004). I primi nove mesi dell'esercizio 2005 hanno beneficiato in modo consistente della rivalutazione delle giacenze dei magazzini delle materie prime, in conseguenza dell'adozione del nuovo principio contabile IAS. Gli ammortamenti hanno risentito nel 2005 dell'applicazione della nuova vita residua degli immobilizzi.

Gli **oneri finanziari** sono in aumento per le più onerose condizioni bancarie e il venir meno di componenti straordinarie.

Il **risultato consolidato di Gruppo** al 30 settembre 2005, prima del calcolo delle imposte, è positivo per € 9,7 milioni.

Circa le **previsioni per l'intero esercizio 2005** si conferma quanto già indicato nella relazione semestrale.

L'obiettivo del mantenimento a fine anno dei risultati operativi allineati con quelli del 2004 non sarà conseguito. Le misure di recupero reddituale avranno pieno effetto positivo nei prossimi mesi e quindi non sono in grado nel breve termine di poter compensare interamente la perdita del fatturato.

Il Gruppo è comunque impegnato e conferma il perseguimento dell'obiettivo di medio termine di riportare progressivamente il risultato operativo lordo intorno al 16%-18% del fatturato al netto del valore della materia prima.

La situazione finanziaria del Gruppo

Di seguito si fornisce il dettaglio della posizione finanziaria netta consolidata.

(Euro / 000)	al 30.9.2005	al 30.6.2005	al 31.12.2004
<i>Debiti verso banche a breve termine</i>	199.093	199.999	516.482
<i>Debiti verso banche a medio lungo termine</i>	482.233	486.643	202.319
<i>Debiti finanziari vs/soc. del Gruppo non consolidate</i>	17.136	16.669	6.289
<i>Totale debiti finanziari</i>	698.462	703.311	725.090
<i>Liquidità</i>	(147.555)	(168.842)	(74.443)
<i>Crediti finanziari vs/soc. del Gruppo non consolidate</i>	(970)	(971)	(1.539)
<i>Totale liquidità e crediti finanziari</i>	(148.525)	(169.813)	(75.982)
<i>Totale posizione finanziaria netta</i>	549.937	533.498	649.108
<i>Finanziamento soci da GIM</i>	130.000	130.000	= =
	679.937	663.498	649.108

Gli importi sopra indicati sono al netto delle operazioni di fattorizzazione pro-soluto di crediti commerciali, per € 37,1 milioni al 30 settembre, per € 57,7 milioni fine giugno 2005 e per € 46,6 milioni a fine dicembre 2004.

Gli stanziamenti iscritti nei dati contabili a fronte delle sanzioni della Commissione delle Comunità Europee genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero iter davanti agli organismi giurisdizionali comunitari e solo per l'importo che verrà confermato. Fino a quella data il pagamento sarà garantito da fidejussioni di istituti bancari, rilasciate per complessivi € 90 milioni; tale dilazione genera comunque oneri finanziari.

Si evidenzia che, nell'ambito dei finanziamenti a medio termine concessi in base al piano di ristrutturazione dell'indebitamento siglato il 1° febbraio u.s., i risultati economici dei primi mesi dell'esercizio in corso, inferiori a quelli previsti nel Piano Industriale di Gruppo, e il maggior fabbisogno finanziario per l'aumentato prezzo delle materie prime hanno causato il mancato rispetto al 30 giugno 2005 di uno dei tre parametri finanziari indicati nei termini contrattuali, in particolare di quello relativo al rapporto tra il risultato operativo e il livello dell'indebitamento finanziario consolidato.

Sono già stati avviati contatti con gli istituti finanziatori per illustrare le motivazioni dello scostamento onde evitare il rischio contrattuale che i finanziamenti in essere possano essere in tutto od in parte revocati.

Firenze, 9 novembre 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili

- I dati del trimestre sono predisposti in conformità alle disposizioni vigenti, utilizzando i medesimi principi contabili adottati nel bilancio di esercizio.
- Variazione del perimetro di consolidamento: il terzo trimestre dell'esercizio 2005 ha registrato l'ingresso della controllata KM Iberica S.L., dell'Immobiliare Agricola Limestone Srl e delle collegate Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd e Dalian Surface Machinery Ltd. nell'area di consolidamento. A partire dal primo gennaio 2005 quindi, KM Iberica S.L e Immobiliare Agricola Limestone Srl sono state consolidate integralmente, mentre le collegate Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd e di Dalian Surface Machinery Ltd sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto. Tali inclusioni non hanno però prodotto effetti sostanziali sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Bilancio consolidato SMI Spa
al 30 settembre 2005

Conto Economico <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30 sett 2005 (9 mesi)	30 sett 2004 (9 mesi)	var %	III trimestre 2005	III trimestre 2004	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.595.578	1.598.200	-0,16%	543.198	525.322	3,40%
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(7.793)	1.375	n.s.	(4.611)	(27.487)	-83%
Capitalizzazioni per lavori interni	1.641	1.611	1,86%	807	396	103,79%
Altri ricavi operativi	29.195	27.750	5,21%	9.260	17.688	-47,65%
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(1.046.893)	(958.542)	9,22%	(361.738)	(301.941)	19,80%
Costo del lavoro	(254.825)	(285.606)	-10,78%	(75.189)	(87.392)	-13,96%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(48.743)	(54.583)	-10,70%	(20.918)	(17.262)	21,18%
Altri costi operativi	(231.015)	(265.577)	-13,01%	(76.699)	(93.522)	-17,99%
Risultato Operativo (EBIT)	37.145	64.628	-42,52%	14.110	15.802	-10,71%
(Oneri) / Proventi Finanziari	(27.597)	(19.883)	38,80%	(5.057)	(4.785)	5,68%
Risultato collegate a patrimonio netto	139	-	n.s.	3	-	
Risultato ante Imposte	9.687	44.745		9.056	11.017	